



## "FARE COMUNE": NASCE NEL VENETO ORIENTALE UN PROGETTO ORIENTATO AL BENE COMUNE POSSIBILE

Il 15 settembre 2016 ha preso l'avvio presso il monastero di Marango il progetto "Fare comune". Attraverso un percorso di dialogo e di confronto serio e documentato le Associazioni promotrici e **tutte le persone che hanno a cuore il bene comune**, cercano di elaborare delle **proposte concrete** da offrire in modo **particolare a** chi amministra i territori, sui temi di grande importanza e di attualità che interessano la vita dei cittadini del Veneto Orientale.

Questo progetto nasce da alcune considerazioni:

- La crescente **impotenza dei cittadini** nelle decisioni importanti della vita sociale e politica.
- L'assuefazione ad una **dilagante corruzione** nella sfera pubblica e privata.
- Il **venir meno delle regole della convivenza**, della legalità, della capacità di rispetto nelle relazioni, della **responsabilità** di fronte alla *res publica*.
- La **chiusura di molti nella paura** e in ottiche individualistiche e localiste.
- La **mancaza di speranza** per il futuro della nostra società, nella quale non appaiono segni evidenti di cambiamenti positivi.

L'Associazione riunisce uomini, donne, gruppi ed associazioni che credono nel dialogo tra identità e culture diverse, alla ricerca di un **ethos condiviso** e che hanno a cuore l'edificazione di una comunità fondata sul principio della **centralità della persona umana**, nella sua dimensione integrale e sui valori della democrazia, dell'uguaglianza, della sussidiarietà, della responsabilità, della solidarietà, della partecipazione, della trasparenza e della legalità...

Si perseguono finalità di formazione culturale e di promozione dell'impegno sociale e politico e si promuove l'attività culturale, politica, ricreativa e sociale tendente al coinvolgimento e alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita collettiva, culturale e amministrativa del territorio, con particolare riguardo al Veneto Orientale.

Siamo convinti che sia necessaria una urgente **insurrezione delle coscienze** prima che le nostre già debolissime democrazie debbano lasciare il posto a forze oscure che tentano di regnare in tutto l'Occidente.

Crediamo che la nostra comunità, da tempo allenata alla **convivialità delle differenze**, sia un terreno dove il dialogo e il confronto sulle cose da fare diventi non solo possibile, ma necessario. Il monastero si propone come **spazio umano e spirituale** per condividere il pane della sapienza e la ricerca di una 'architettura della vita comune'; un' occasione per interpretare la complessità del presente e per cercare insieme, umilmente, vie reali di cambiamento.

*«La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune»* (Francesco, EG 205).

*«Ricordatevi che il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e di discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di fare progetti non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà»* (Francesco, Alla Chiesa italiana, 10 novembre 2015).

E' per questo che la comunità monastica ha voluto coinvolgere, come promotori stessi del progetto "**Fare Comune**", Associazioni e realtà **cattoliche e laiche** che operano nel Veneto Orientale, ben lieta se molti altri vorranno aderire e partecipare attivamente all'iniziativa.

Sono previsti **tre incontri pubblici** all'anno, con la più ampia partecipazione possibile dei cittadini. Dopo la presentazione del tema, si lavora in gruppo e si elaborano delle proposte per giungere ad un documento operativo condiviso dall'assemblea.